



03/00033821

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

Lombardia

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno
Via Moretto delle Rocche, n. 4

INV. 340

OGGETTO: **Epichysis**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ignota

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO: /

DATAZIONE: Fine del IV sec. - III sec. a.C.

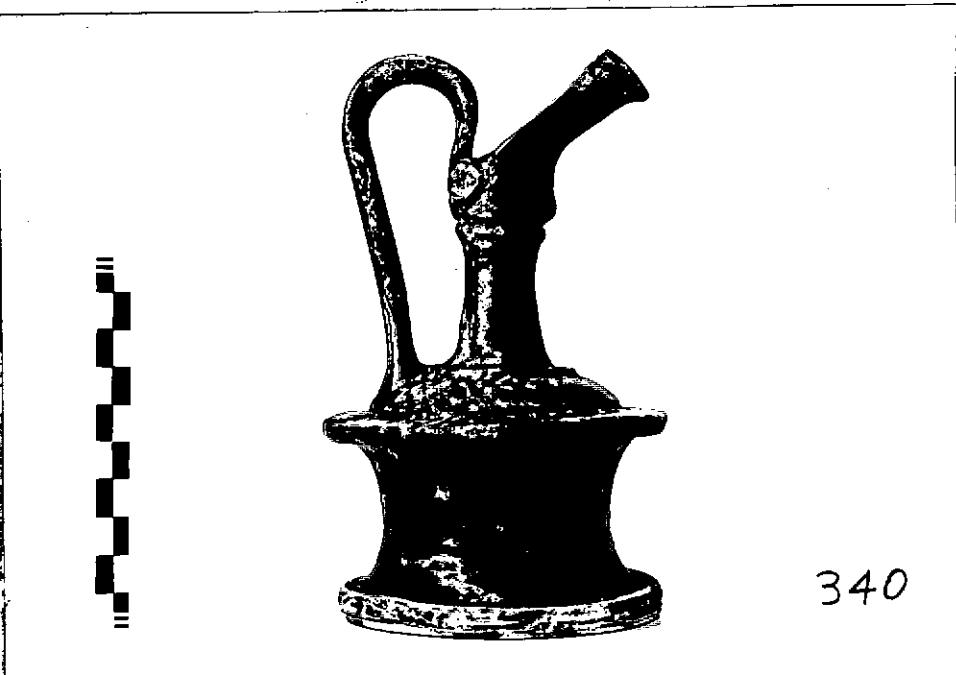
ATTRIBUZIONE: Produzione apula, Fabbrica di Gnathia.

MATERIALE E TECNICA: Argilla color bruno pallido; vernice nera;
decorazione sovraddipinta in bianco. Lavorata al tornio.MISURE: H. cm. 15
Ø piede cm. 2STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiature sull'imboccatura e sul
piede; scrostature della vernice nera; in alcuni punti
la sovraddipintura è svanita lasciando una traccia spaccata.
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Da definire (v. osservazioni).

NOTIFICHE: /



340

NEG. AFS 7650

DESCRIZIONE: Epichysis con piede e disco modanato spon-
genti, corpo cilindrico, spalla obliqua con base ap-
piattita e sporgente, lungo collo, becco obliquo,
ansa e nastro copreellevata impostato sulla spalla e
desinente sull'imboccatura.Vernice nera su tutta la superficie del vaso; rispa-
gnato il fondo del piede.Decorazione: Sulla spalla, decorazione a reticolo in
bianco. Sul disco di raccordo fra spalla e corpo, se-
rie di trattini verticali bianchi. Ai lati dell'attac-
co superiore dell'ansa due sporgenze circolari sovra-
dipinte in bianco.La forma è comune nelle ceramiche apula e figure rosse
e in quella di Gnathia (cfr. A.P. Trendall, South
Italian Vase Painting, London 1906, fig. 7, 31 e
A.P. Trendall, Vasi Italioti ed Etruschi e figure

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: AF 7650

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Elisabetta Mariani Elisabetta Mariani

DATA:

1970

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: Dott. Anna Maria Tamassia

Anna Maria Tamassia



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT. 1978

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE

C.M. Giuseppe Crivelli Troilli

AGGIORNAMENTI:

U. G. Quelle



OSSERVAZIONI: n° in corso un procedimento legale per definire le proprietà. Il numero d'inventario si riferisce all'elenco della Soprintendenza.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



13/00033821

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV. 340

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

.1.

roccia, Vasi antichi dipinti del Vaticano, Roma 1955 - 2, tav. 57, n. 231, datata ai primi decenni del III sec. a.C. per la forma e l'impiego della baccellatura dipinta). La decorazione è reticolare che costituisce la baccellatura comune in genere su lekythoi e bomylooi (cfr. N. Barnardini, Vasi dello Stile di Gnathia, Vasi a Vernice Nera, Bari 1961, tav. 50 e tav. 46, 5 - 6). Questa è attribuita all'ultima fase della produzione di Gnathia (325 - 275 a.C.) (cfr. T.B.L. Webster, Towards a Classification of Apulian Gnathia, in Bulletin of Institute of Classical Studies, XV, 1968, pag. 34). In mancanza di dati di scavo e in base a questi confronti, questo pezzo si data genericamente al periodo fine del IV sec. - III sec. a.C.